Anno XL — Venerdì 13 Luglio 1906 — Conto corrente con la posta — N. 168

ASSOCIAZIONI

Udine a d[illegible]ilio e in tutto il Re[illegible] L. 16.
Per gli [illegible]tati esteri aggiunger[illegible] le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

L'AFFARE É FINITO

La solenne proclamazione dell'innocenza di Dreyfus

Parigi, 12. — I giornali assicurano che la Corte di Cassazione casserà senza rinvio la sentenza contro Dreyfus.

Secondo la *Lanterne* la cassazione senza rinvio fu approvata con cinque voti di maggioranza.

Gran folla attendeva la lettura della sentenza.

La signora Dreyfus non aveva perciò osato di comparire all'udienza: era rimasta in casa presso suo marito. La notizia le doveva essere comunicata immediatamente per telefono dall'avvocato Demange. Notavasi invece nell'aula la famosa *dama bianca* che non mancò mai alle sedute di Rennes.

La sentenza proscioglie Dreyfus da tutte le imputazioni fattegli come resultanti dal testo del *bordereaur*, atteso che le accuse, tratte sia dalla calligrafia, sia dal testo sono completamente ingiustificate; e prendendo anche a considerare lo scopo dello spionaggio, data la grande ricchezza di Dreyfus, la Corte osserva che invano ognuno si chiede a quale scopo avrebbe potuto commettere così grande delitto.

Atteso che dunque nulla sussiste delle accuse contro Dreyfus e che nessun rinvio deve pronunciarsi, la Corte annulla la sentenza di condanna e dice che per un errore e a torto tale condanna fu pronunciata. la Corte stessa prende atto che Dreyfus rinuncia a chiedere un'indennità pecuniaria; ordina la trascrizione della sentenza sui registri dei Consigli di guerra di Rennes la sua pubblicazione sui giornali e in tutti i Comuni della Francia.

Con un pensiero altamente delicato, che solo una madre poteva trovare, la signora Dreyfus ha voluto che fossero i due bambini a portare al padre la notizia della ottenuta rivendicazione. Così appena informati dall'avv. Demange i due bambini Pietro e Giovanni, l'uno di 14 l'altro di 10 anni, sono accorsi presso il capitano e gridando gli hanno annunziato l'esito del dibattimento.

I testimoni presenti alla scena raccontano che essa è stata delle più strazianti.

A quanto si assicura il Ministro della Guerra provvederà immediatamente a reintegrare Dreyfus nell'esercito e a richiamare dalla riserva il luogotenente-colonello Picquart nominandolo generale di brigata.

Picquart, come è noto, rischiò la sua brillante posizione per tener testa insieme con Zola, Clémenceau, Jaurès, ecc., alle empie e dementi macchinazioni degli antisemiti.

Si prevede inoltre la destituzione di qualche ufficiale. Quanto al responsabile principale dell'accusa contro Dreyfus, cioè il generale Mercier, che fu artefice di tutto il tristo affare, si ritiene che qualunque sanzione sarà per esso impossibile, poichè egli è coperto largamente dalla amnistia. Altrimenti dovrebbe essere processato per falso ed uso cosciente di falso: ciò che importerebbe la pena dei lavori forzati.

Egli sarà costretto a dimettersi da senatore.

AL SENATO

Roma 12. — Anche oggi si discutono e si approvano vari progetti di legge fra i quali quello per l'acquisto diretto del carbone per la regia marina e quello per il miglioramento delle condizioni di carriera ed economiche dei sottufficiali e specialisti del corpo reali equipaggi.

La monotona tranquillità delle discussioni è rotta da un incidente sorto fra il Presidente del Consiglio on. Giolitti e il senatore De Cupis, avvocato erariale generale, il quale censura con molta vivacità la relazione della Giunta generale del bilancio della Camera dei deputati per quel che si riferisce appunto alle avvocature erariali.

Esaurito l'incidente, la discussione prosegue alla svelta e si approvano ancora altri disegni di legge. Risultano poi approvati a scrutinio segreto i disegni di legge discussi nella seduta di ieri. Anche domani seduta alle 14.

Al Castello di Racconigi

Racconigi, 12. — Provenienti da Moncalieri col treno delle ore 10.38 sono giunti la principessa Clotilde e i principi Vittorio e Luigi Napoleone. Erano attesi nell'interno della stazione dai Sovrani.

La principessa, i principi e i Sovrani si recarono alla reggia in carrozza di gala. I principi ripartiranno nel pomeriggio.

LA REGINA MADRE A GRESSONEY

Torino, 12. — Stamani poco dopo le 6 la Regina madre lasciò il castello di Stupinigi in automobile diretta a Gressoney. La Regina si tratterà una quindicina di giorni. Dopo ripartirà per Roma per commemorare il triste anniversario della morte di Re Umberto.

La Regina era accompagnata dalla dama d'onore marchesa Villamarina e dal gentiluomo di corte marchese Guiccioli.

IL SUCCESSO DEGLI ITALIANI

alla Camera di Vienna

Vienna, 12. — La *N. Freie Presse* scrive:

Le trattative svoltesi fra il bar. Beck e i rappresentanti del club italiano hanno condotto a un risultato positivo. Il presidente dei ministri ha soddisfatto le domande degli italiani circa la distrettuazione nel Goriziano e nell'Istria, ed in cambio da parte italiana si è rinunziato al 19° mandato chiesto finora. Com'è noto, gli italiani chiedevano che il sesto mandato della città di Trieste fosse assegnato all'Istria, e che uno dei mandati del Trentino fosse assegnato a Gorizia. Da parte degli slavi meridionali si combattè molto energicamente specialmente l'aumento dei mandati italiani nel Goriziano, e per questo motivo il Governo indugiava ad accontentare gli italiani.

I discorsi dell'on. Bartoli e la minaccia d'ulteriori difficoltà dimostrarono però che gli italiani questa volta erano risoluti ad ottenere le loro domande con energia, ed il governo in seguito a questo atteggiamento degli italiani, avviò nuove trattative con loro. Quantunque il compromesso non sia ancora formalmente concluso, i deputati italiani si sono nondimeno convinti in queste trattative che il governo è ora disposto a venire incontro ai loro desiderii.

Perciò i membri italiani della commissione alla riforma elettorale sospendono l'ostruzione.

Il *Neue Wiener Journal* commenta la determinazione degli italiani di abbandonare l'ostruzione. Dice che i loro desideri erano legittimi e che la maggioranza ne riconosceva la giustizia. Si compiace del fatto che ora sia stato eliminato il pericolo derivante dall'ostruzione degli italiani.

La morte dell'ammiraglio Ciukin

Pietroburgo, 12. — Si ha da Sebastopoli:

L'attentato contro l'ammiraglio Ciukin fu commesso da un marinaio che l'attendeva mentre passeggiava nei giardini della città colla moglie e coll'aiutante di campo.

L'autore dell'attentato è fuggito inseguito dall'aiutante. Il Ciukin è poi morto.

Un'esposizione franco-inglese a Londra

Londra, 12. — Una riunione tenutasi ieri al Mansion-House ha approvato in parte la proposta della organizzazione di una esposizione franco-brittanica.

Asterischi e Parentesi

— Desumendum.

In che consiste il bello e il soave? forse nella dura realtà delle cose materiali e nella gelida impassibilità degli animi che non sanno apprezzare che la cupidigia bassa e sordida del denaro? In che consiste il giusto, il santo e quel certo che di sublime che alletta e quasi divinizza? nell'essere forse molto astuti e furbi d'ergere sulle altrui sventure e per fortuna... preponderare lungi dal dubbio di dover fallire e cadere nel baratro della miseria? in che consiste la virtù, la grandezza dell'animo? nell'essere forse amanti e ghiotti di chicchi, di biscottini, di amaretti, di pani e di pagnote, su cui realmente i bimbi si gittano con avidità a trasporto come le mosche su liquefato zucchero ed altre materie lubriche dolcifere?

Il canto, la musica dell'animo appassionato, il suono degli oggetti, il variodipinto del cuore magico del poeta, son tutte cose ignobili e volgari, prive di sostantivi e cariche di aggettivi chimerici che alla vita reale non danno veruna utilità. Sol che le chicche, i biscottini, i dolci e via via, sono cose di gran lunga pregiate ed utili alla vita fisica.

Non men utili pure sono tutte quelle sostanze che valgono a soddisfare ai bisogni corporali ed a generare la flogosi, dacui tutto parte, specie se alcoolizzanti; il resto è vano — la poesia, il canto — la musica sono tutte cose fittizie: Esse non danno da mangiare nè da bere — esse non fanno che nausea o per lo meno fan sentir la dilatazione di stomaco. La poesia specialmente è un arte ideale che cade sull'astrato; ed è quindi un entità morale indegna di chi non la sa bene apprezzare. L'uomo non deve vivere moralmente, ma solo materialmente, a guisa di quell'animale, poco gentile del resto, che i più sogliono tener d'ingrasso.

L'infondere col canto e poesia il terrore quando ne sia il caso, come la gioia, l'ardore e la speranza, e quasi far sentire l'effluvio del Divino, son arti indegne o turpi; almeno per coloro che sono soliti riconoscere ogni virtù nelle chicche e nei doci, in Dio Bacco e nei balli; e nei... balli, i balli... (oh taciamo!)

Come vedete, il chiamare pane il pane, vino il vino ossia descrivere la natura dando imparzialmente lo titolo che si merita a ciascun elemento che ne la compone son chimere erette a base di ridicolaggine, sol che le chicche ed i dolci sono degni d'essere oggetto di discussione odiernamente: e guai se si parla diversamente!

Oh! ma mi dicano un po' i filologi degli aggettivi qualificativi, indicativi e quantitativi in quale Parnaso andarono a pescare i sinonimi che ne li dipingono? forse al fiume Elicona, omai troppo frequentato dai velieri d'ogni dimensione e specie del resto?

Il loro linguaggio invero è novello, almeno per me, e credo che possa inspirare fiducia e credenza nelle cose frugali se si pensa che solo le chicche etc. nutriscono.

Peccato che manchino di un certo riguardo per montare in cattedra ed invitare la scolaresca ad ascoltarli attentamente, molto attentamente anzichè le stelle, gli Dei, le muse fittizie dalla tortuosa e cupa via di nostra vita.

Martignacco, 10 luglio 1906.

Vittore Ulfico Colautti

**

— Se c'è la moglie ideale, è giusto che ci sia anche il marito.

Ed ecco, secondo una scrittrice, quali sono gli attributi di questo genere:

« Sposa, fanciulla mia — consiglia la scrittrice — l'uomo veramente maschio, che riconosce nelle dolci creature muliebri il diritto di pensare e il diritto di ragionare.

« Sposa l'uomo che onora la madre ed è l'amico delle sue sorelle. Ti rispetterà e ti sarà amico.

« Sposa l'uomo che ama i bambini, tratta bene gli animali e non è ruvido con gli inferiori.

« Non curarti di colui che sperpera nel farti regali, ma di colui che ogni regaluccio fa interprete di un'idea, simbolo di un pensiero cortese.

« Sposa l'uomo che ti concede di discutere i suoi criterii e i pareri dei suoi amici.

« Nota come viva nella sua famiglia; osserva se è ordinato nelle sue facende, studia i suoi gusti e i suoi costumi.

« Se è uomo di ampie idee e di sentimenti giovani, se veste bene, senza atteggiarsi ad elegante se è generoso, senza ostentazione, accettalo a braccia aperte.

« Sposa l'uomo di coraggio, anche se è un pochino temerario, e franco, anche se è un pochino ardito, sarà severo nelle sue esigenze verso di te, ma sarà severo anche verso sè stesso.

« Bada sia più alto di te ed abbia le mani pulite..... non solo figuratamente. Le mani robuste sono le mani che sanno meglio accarezzare. E quando prendono, non lasciano.

« La sua camera deve essere in ordine, i cassetti della scrivania non troppo. Questa è sovente virtù di pedanti e non mostra gusto d'arte.

« Sposa l'uomo che pensa molto, anche se non è molto colto »

I consigli, non c'è che dire, sono ottimi: tutto sta a trovare dove sta di casa questo benedetto uomo.

**

Un conosciutissimo commendatore, buona pasta di uomo, appassionato per le cose antiche, ma un po' duro di orecchi, entra da un antiquario, e, dopo di avere osservato qua e là, gli chiede:

— Quanto volete di questa miniatura?

— Cento lire.

— Ve ne dò soltanto duecento.

— Prendetela pure, ma ve la lascio perchè siete voi!

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Cose scolastiche

Esami di licenza R. scuola Tecnica

Ci scrivono in data 11:

Riportiamo il nome degli alunni che sostennero felicemente gli esami di licenza:

Calore Maria, Casal Bruno, Furlanetto Gaudenzio, Signori Giuseppe, Veroi Placido da Pordenone, Chissola Antonio da Cimpello, David Antonio da Arba, Trevisan Italico da Vigonovo, Grandis Ruggero da S. Quirino.

Ottennero la licenza d'onore: Peverini Maria e Zotti Renato da Pordenone.

Così la scuola Tecnica ha chiuso l'anno scolastico con abbastanza buon risultato, dovuto tanto agli studiosi alunni, quanto al corpo insegnante a cui va data lode per lo zelo ed attività addimostrati.

—

Le scuole elementari invece, il corso inferiore in ispecie, rimangono ancora aperte e si penserà a chiuderle non prima del 20 e forse anche dopo!

Scuole, Autorità scolastiche o quelle Comunali che obbligano scolari e maestri a trascinarsi sui banchi della scuola nel mese più caldo dell'estate, mentre gli alunni delle scuole secondarie si trovano in vacanza fino dal Giugno?

Codeste autorità antipedagogicamente zelanti non sanno forse il supplizio che la scuola, col tenere in questi giorni di caldo obbligati ad un esercizio intellettuale e ad uno quasi immobilità fisica i piccoli bimbi, infligge ad essi?

O credono forse che qualche settimana di più di lezione li faccia diventare più sapienti di quanto non li abbiano fatti le lezioni precedenti?

Senza essere pedagogisti, possiamo affermare che l'ultimo mese di scuola non è certo quello in cui si ottiene il miglior profitto, anzi in questo mese la fatica degli insegnanti è centuplicata pel fatto che venendo a scemare tale profitto, essi devono lavorare, esaurirsi, quasi per conservare agli alunni la... scienza infusa durante nove mesi di scuola.

Tante altre osservazioni potremmo aggiungere, ma diciamo solo questo: se le scuole secondarie, che sono frequentate da alunni di età che va dai 10 ai 15 e 18 anni, hanno nove mesi di scuola, perchè le scuole elementari, i cui allievi sono piccoli bimbi di 6 a 9 anni devono tenersi aperte fino al decimo mese? Oh, che insegnano la scienza pedagogica e i grandi pedagogisti che la scuola onora? Coi fatti e non con parole si seguano le loro dottrine: in molti comuni, ed è doloroso il dirlo, anche nel nostro, essa è una negazione della moderna pedagogia!

**

Pei festeggiamenti di settembre — Al Coiazzi — Pel Convegno ciclistico di Noventa Vicentina

Ci scrivono in data 12:

E' già assicurato lo spettacolo d'opera pel prossimo settembre: i battenti del nostro Sociale, a metà di quel mese, si riapriranno finalmente grazie all'interessamento della solerte Presidenza che per quell'epoca ha deciso farci sentir, con ottimi artisti, *La Cavalleria rusticana*, e *Pagliacci*.

Oltre che lo spettacolo d'opera si parla ancora di altri divertimenti che si daranno pure in quel mese per iniziativa di qualche comitato che all'uopo sta per costituirsi; anche l'Unione Ciclistica locale, fattasi forte, non vuol lasciar trascorrere l'occasione per divertire il paese e beneficare le nostre istituzioni.

I soci dell'unione infatti nella prossima settimana, convocati in assemblea straordinaria, saranno chiamati fra altro ad eleggere i componenti il comitato che dovrà costituirsi per i festeggiamenti a scopo benefico.

Nel plaudire alla geniale iniziativa facciamo voti che la stessa abbia il meritato successo.

**

Stante il successo ottenuto la scorsa domenica dal locale Circolo Filodrammatico « Sezione Giovani R. Odorico » quei dilettanti hanno deciso ripresentarsi al pubblico nelle sere di sabato e domenica.

Si darà *Seiano* di G. B. Lemoyne.

Il trattenimento sarà chiuso da una brillantissima farsa.

Negli intermezzi suonerà il distinto circolo mandolinistico Union S. Marco.

Ai piccoli artisti auguriamo applausi e... buon incasso.

**

Con lodevole pensiero, la solerte Presidenza dell'Unione Ciclistica ha potuto ottenere l'adesione di vari ciclisti per partecipare ufficialmente al Convegno ciclistico di Noventa Vicentina.

Il segnale della partenza sarà dato alle 3 ant. di domenica; lo splendido percorso di 140 Km. sarà coperto in circa 9 ore. La gita riuscirà senza dubbio divertente per i magnifici panorami che i gitanti troveranno sul loro passaggio.

Ai bravi ciclisti, capitanati dall'infaticabile presidente sig. Boranga Romano, auguriamo buon viaggio, buon divertimento, e una medaglia da unire alle tante altre onorificenze meritatamente assegnate al forte sodalizio ciclistico.

Elios

Da CODROIPO

Per le linee ferroviarie nel Basso Friuli

Ci scrivono in data 12:

L'egregio nostro sindaco conte L. Manin, sempre pronto a tutelare gli interessi dei suoi amministrati, avendo fondati motivi per ritenere che presso il Comitato della linea Udine-Rivignano-Latisana non verrà appoggiata la proposta del Comune di Codroipo; così, venendo a mancare ogni speranza sull'azione di quel Comitato; nell'interesse di tutti i Comuni compresi nei tracciati risultanti da apposito grafico e specialmente di quelli che dall'eventuale effettuazione della linea Udine-Rivignano-Latisana, grave e forse irreparabile danno verrebbero a sentire, ha creduto opportuno, senza frapporre indugio, di convocare in questo ufficio Municipale pel giorno di venerdì 20 luglio corr. alle ore 9 ant. i signori Sindaci dei Comuni stessi allo scopo di studiare e prendere quei provvedimenti che si riterranno atti a tutelare l'interesse dei propri amministrati.

Il nostro Sindaco non dubita che i sindaci vorranno con ogni loro mezzo appoggiare l'iniziativa di questo Comune, che tende a riunire tutte le forze per risolvere, nell'interesse di tutti, senza danno d'alcuno il problema delle comunicazioni tramviarie nella pianura friulana.

Ecco pertanto le proposte di tracciati il di cui grafico abbiamo potuto esaminare:

1. Latisana - Rivignano - Talmassons-Mortegliano-Pozzuolo-Udine.
2. Precenicco - Palazzolo - Teor - Rivignano-Varmo-Codroipo.
3. Palmanova - Gonars - Castions-Talmassons-Bertiolo-Rivolto-Codroipo.
4. Codroipo - Sedegliano - Flaibano - Dignano-S. Daniele.

E' da notare che coll'esposizione di questi tracciati non si esclude la possibilità di utili modificazioni agli stessi od aggiunte, come quella, ad esempio, di una linea a sinistra dello Stella.

Da LIGNANO

Cronaca balneare

Ci scrivono in data 12:

Numerose comitive di bagnanti convennero qui oggi da tutti i paesi vicini e qualcuno anche dai lontani: e sul viso di tutti si vedeva la soddisfazione che provavano nel trovarsi in presenza di questa splendida distesa di acque, dolcemente agitate dalle fresche brezze marine.

I due vaporetti *Mestre* e *Sile* fecero un buonissimo servizio, filando lungo il fiume Stella ed i canali lagunari colla massima facilità.

La spiaggia risuonò per molte ore di seguito di allegre risate; gli agili sandali, di cui è provvisto quest'anno lo Stabilimento balneare, erano in continuo movimento, e ballavano senza tregua sulle onde ora dritti, ora capovolti.

E' partito oggi il capitano Haas, di Vienna, che fu qui per quaranta giorni colla moglie e le figlie; gli addii furono cordialissimi e rallegrati dal proposito di ritornare nell'anno venturo.

Pinus

Da S. GIOVANNI di Manzano

Fermi di contrabbando

Ci scrivono in data 12:

Ieri notte la squadra volante delle guardie di finanza scorse nei pressi di Buttrio alcuni contrabbandieri e li inseguì fino alle vicinanze di Premariacco sequestrando 45 Kg. di zucchero.

La squadra locale dopo lungo inseguimento eseguì il fermo di 65 Kg. di tabacco; gli autori però riuscirono a fuggire senza essere identificati.

Da AVIANO
Fallimento Wassermann

Ci scrivono in data 12:

E' noto come la R. Corte d'Appello di Venezia, con sua recente sentenza, accogliendo parzialmente la domanda di opposizione alla propria dichiarazione di fallimento, ammise in favore dell'opponente Francesco Wassermann delle prove testimoniali e peritali tendenti a stabilire la sua irresponsabilità nella bancarotta del figlio Mario.

Il dissesto Wassermann, com'è noto, è assai rilevante: nessuna o ben poche le attività del Mario Wassermann, mentre quelle del padre Francesco, coinvolto nella bancarotta, darebbero ai creditori circa il 70 0[0.

L'esito però della causa è assai dubbio ed in oggi il Curatore avv. R. Etro invia ai molti creditori del fallimento una circolare comunicando l'offerta di concordato al 20 0[0 pagabile entro un mese, offerta questa avanzata dal Wassermann Francesco.

Da OSOPPO
Ospiti graditi

Ci scrivono in data 12:

Apprendiamo che domenica 15 corr. la banda della Società Operaia di Gemona farà una gita fino ad Osoppo guidata dal presidente sig. Falomo e diretta dal maestro sig. Frezzato e si fermerà nella trattoria «Alla Centrale» diretta dal sig. De Cecco, ove eseguirà un scelto programma.

Sappiamo che per quell'occasione molti giovani di paesi limitrofi stanno organizzando gite per sentire le armonie di quella brava banda.

Da TARCENTO
Il serpente di mare
Un'altra lettera dell'avv. Perissutti

L'egregio avv. Perissutti ci manda un'altra lunghissima lettera sulla questione fra il sindaco Armellini e il consigliere provinciale Biasutti.

Ci dispiace di non poterla pubblicare sia per la enorme lunghezza, sia perchè di carattere troppo personale, così da dover richiedere risposte da altri chiamati in causa. E allora non la si finirebbe più.

Ma quanto alla difesa interminabile che l'avv. Perissutti fu dell'indirizzo dell'attuale amministrazione ci affrettiamo a dichiarare che non intendiamo affatto di lasciare intervenire un terzo nella discussione eventuale col signor sindaco di Tarcento. Se egli crede di dover rispondere, risponda direttamente; le nostre colonne gli restano sempre aperte.

Ma non possiamo permettere che, per contese di carattere personale, da noi vivamente deplorate, come dannose alla cosa pubblica e al partito liberale, si insinui nel nostro foglio, uno di quei serpenti di mare che ogni anno nel mese di aprile i giornali scoprono nella vastità dell'oceano.

Invece di quistionare su quello che non si è stati buoni di fare, o sarebbe meglio che si mettessero d'accordo su quello che c'è da fare? E fare sul serio.

Da PONTEBBA
PER LA FAMIGLIA DEL POVERO BUZZI

Le offerte che pervengono per la vedova e l'orfano del povero morto nell'ospedale di Villaco attestano che vi sono ancora dei cuori buoni e ci fanno confidare che la somma complessiva potrà costituire un vero sollievo per quei disgraziati.

Seconda lista Riporto prima lista	L.	45
Stefano Masciadri	»	5
cav. avv. L. C. Schiavi	»	5
Gio. Batta Doretti	»	1
Arturo Milani	»	5
Zaccaria Grassi	»	1
	L.	62

Da SACILE
Echi di un grave ferimento

Ci scrivono in data 12:

Il 2 gennaio u. s. Favero Giuseppe d'anni 28 vibrava in Sacile una coltellata al ventre a Tonon Andrea, che rimase sospeso per qualche giorno tra la vita e la morte e che guarì dopo 48 giorni di malattia.

Contemporaneamente il Favero colpiva al polpaccio della gamba destra il Tonon Giuseppe producendogli una ferita guarita in 20 giorni.

Il Tribunale di Pordenone condannò il Favero a due anni, quattro mesi ed otto giorni di reclusione.

Oggi la Corte d'Appello di Venezia, dopo l'arringa dell'avv. Cavarzerani, ha ridotto la pena ad anni uno, cinque mesi e ventun giorni di reclusione. I Tonon si erano costituiti P. C. coll'avv. Giuriati.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 13 Luglio ore 8 — Termometro 22.
Minima aperto notte 17.9 — Barometro 750
Stato atmosferico: Misto — Vento: S. E.
Pressione: stazionaria — Ieri: Misto
Temperatura massima: 30. Minima 19.8
Media 24 12 , acqua caduta ml. 0.4

La festa dei Patroni della città

La giornata dei S. S. Patroni Ermacora e Fortunato è trascorsa ieri fra un'afa soffocante.

Grande animazione nelle vie e nei pubblici ritrovi.

Gli esercenti di ogni ramo del commercio fecero ottimi affari.

Nella chiesetta di S. Antonio l'Arcivescovo mons. Zamburlini somministrò la Cresima a molti giovanetti.

Ieri sera vi fu festa da ballo al «Palazzat».

Movimento elettorale

Procede alacremente, nel campo liberale, il lavoro preparatorio per le elezioni comunali del 29, con l'intervento dei più influenti elettori alla sede del Comitato elettorale, nel Teatro Sociale.

L'armonia più completa regna fra i liberali che non furono mai così concordi nel programma amministrativo e più risoluti a compiere ogni sforzo per dare al comune una amministrazione che ne riordini, non solo il bilancio dissestato da un periodo di finanza troppo allegra, ma anche i servizii pubblici per quanto questi siano stati compromessi da deliberazioni, contrarie ad ogni principio democratico e favorevoli ai monopoli di speculatori privati.

Diciamo questo per smentire le notizie divulgate stamane a scopo tendenzioso sul *Gazzettino* di Venezia.

Pel XXVI Luglio

Il Comitato della «Dante Alighieri» ha ricevuto dai fratelli Asti cav. ing. Domenico, segretario Girolamo e consigliere cav. Giuliano la somma di lire 150, perchè ricorrendo il 40° anniversario della liberazione del Veneto, sia iscritto in memoria fra i soci perpetui della «Dante» il nome dell'illustre loro zio materno generale G. B. Cavedalis, da Spilimbergo, triumviro per la guerra a Venezia durante l'assedio 1848-49.

La Presidenza, riconoscente ringrazia.

INTERESSANTE GARA DI SCHERMA

Nel torneo schermistico tenutosi il mese scorso a Venezia fu uno dei più notevoli l'assalto fra il maestro Galante di quella città e il valentissimo nostro Concato, maestro nei cavalleggieri «Vicenza».

Nell'assalto rimase vittorioso il Concato, però il Galanti non ritenne definitivamente chiusa la sfida e perciò domani sera nella Sala di Scherma in via della Posta seguirà un nuovo assalto fra i due campioni.

Il giurì sarà composto dei maestri Colombetti di Torino, Legrenzi di Milano, De Felice di Venezia e Zane di Modena nonchè di un arbitro da scegliersi.

Tale sfida è attesa con molto interesse nel mondo schermistico locale che ha preso in questi ultimi tempi grande sviluppo specie per lo zelo appassionato dell'egregio co. Giuseppe Valentinis.

I LANCIERI D'AOSTA
che primi entrarono a Udine
il 25 Luglio 1866

L'altro giorno, narrando dell'ingresso del *plotone della estrema avanguardia dell'Esercito Nazionale nella nostra città* abbiamo fatto invito perchè qualcuno ci desse un cenno di quel glorioso Reggimento.

Oggi, gentilmente offertoci lo pubblichiamo, bene inteso in succinto, sicuri di far cosa gradita ai nostri concittadini, molti dei quali non possono saperne le principali vicende, come non le sapevamo noi.

« *Il Reggimento Lancieri di Aosta* (6°) ora a Nola, venne formato fin dal 1831 col nome di *Aosta Cavalleria* e concorsero a formarlo i Reggimenti Piemonte Reale Cavalleria, Dragoni del Genevese e di Piemonte, Cavalleggeri di Piemonte e di Savoia.

Nel 1850, riorganizzandosi l'Esercito fu assegnato alla Cavalleria leggiera col titolo di *Reggimento Cavalleggeri d'Aosta.*

Passò nel 1860 fra i Reggimenti Lancieri e colla riforma dell'Esercito del 1871 prese il nome di *6° Reggimento Cavalleria* (Aosta), però gli fu conservata la lancia Nel 1876 riprese il nome di *Reggimento Cavalleria Aosta* (6°.) e nel 1897 ebbe quello di Lancieri d'Aosta (6°).

Questo Reggimento ebbe parte nelle Campagne *1848-49, 1855-56, 1859, 1866*, e *1870.*

Nella campagna del 1848 partecipò ai Combattimenti di Goito, Mantova, Santa Lucia, Somma Campagna - Staffalo, Custozza e Milano. Nel 1849 fu alla battaglia di Novara, nel 1855 alla Cernaia in Crimea.

Nella guerra del 1859 fu al Combattimento di Montebello, alla battaglia di Magenta, a San Martino e poi sotto Peschiera.

Nel 1866 fu a Custozza ed al Combattimento di Meldole.

Nel 1870 fece parte del Corpo d'occupazione dello Stato Pontificio e fu al fatto d'armi di Civita-Castellana ed alla presa di Roma.

Il glorioso Reggimento ebbe le meritate distinsioni per essersi comportato sempre valorosamente onde il suo Stendardo ebbe la medaglia al valor militare per la intrepidezza dimostrata nel respingere il nemico a Novara nel 1849 e per la sua condotta durante la guerra dell'anno precedente.

Ma il giorno migliore di questo Reggimento fu quello del 24 Giugno 1866, là, sul Campo di battaglia, contro gli Austriaci a Custozza, perchè nel momento che la maggior confusione era avvenuta, quando truppe fresche austriache riattaccarono le nostre già stanche ed indebolite dal lungo combattere, apparve di fronte al nemico e con vigorosissimi attacchi lo arrestò d'un tratto di modo che fu dato tempo alla riserva del 1.o Corpo d'armata di sopraggiungere e rendere così impossibile al nemico di ulteriormente avanzarsi.

Per questo atto valoroso, compiuto con coraggio grandissimo, (e fu un istante che il Reggimento era talmente stretto all'intorno dal nemico da temere anche che lo Standardo potesse perdersi) i Lancieri d'Aosta vennero encomiati e la Bandiera venne decorata della Medaglia d'oro al valor Militare.

Il Colonnello Vandone comandava il Reggimento; era Tenente-Colonnello Roero e fra gli Ufficiali c'era l'udinese Luogotenente Berghinz, come abbiamo accennato l'altro giorno primo entrato a Udine.

Fra i soldati di quello squadrone ci doveva essere altro udinese, certo Pietro Luccardi, volontario esso pure, ora abitante a Milano.

Soggiungiamo che è stata fatta preghiera acchè qualche Ufficiale di quel Reggimento, oltre al Berghinz udinese, ci sia per il 26 Luglio qualche altro rappresentante i Lancieri d'Aosta, — Reggimento che crediamo sia ora comandato dall'Ill.mo Colonnello Demetrio Salvo, il quale ha sposato una nobile udinese la Signora Contessa di Sbruglio.

Ci dicono ancora che in detto Reggimento si trovano quali ufficiali altri friulaai ed udinesi specialmente.

Così crediamo di aver risposto ad un giusto desiderio di parecchi concittadini, narrando le vicende principali di questo Reggimento dei Lancieri d'Aosta che resterà fra i ricordi storici più importanti della città di Udine, i di cui abitanti li accolsero con tanto ed inenarrabile entusiasmo nel giorno 25 Luglio e li ricordano ancora con animo gratissimo e quale cara memoria dei giorni della liberazione dallo straniero.

Regia Scuola Tecnica
I licenziati «con» esami

Abbiamo già dato il nome dei licenziati da questa R. Scuola Tecnica «senza» esame: qui diamo il nome dei licenziati «con» esami, sostenuto nella Sezione di luglio:

Tosi Ermenegildo, Gobbo Balilla, Agricola Carlo, Battistella Giovanni, Bassi Luigi, Bassi Pietro, Bet Maria-Pia, Caraccio Decio, Carlutti Innocente, Cicutti Ezio, Dal Dan Luigi, Del Bianco Giuseppe, Fattori Vittorio, Petrucci Erminio, Rumis Fabio, Balbusso Silvio, Ballico Mario, Candussio Edoardo, Clerici Silvio, Di Lazzaro Mario, Genova Alberto, Govettosa Giuseppe, Tavani Giulio, Morocutti Antonio, Casella Giuseppe, Coviz Giuseppe, Cremese Cesare, Dalla Bella Mario, De Paoli Feruccio, Durli Guido, Fior Benvenuto Elia, Giuliani Giuliano, Leoncini Leone, Rea Renzo, Rizzo Antonio, Zanin Ernesto.

Un telegramma del comm. Stringher

Il comm. Stringher ha mandato al comm. prof. Pecile il seguente telegramma:

« Leggo nel *Giornale di Udine* le parole lusinghiere a me rivolte, e della sottoscrizione aperta per offrirmi una medaglia. Mentre mi sento onorato e commosso dell'attestazione vibrante dell'affetto e della stima dei miei concittadini di cui porterò memoria perennemente viva, prego te e gli altri buoni che a me pensarono, di desistere dal proponimento, poichè non credo che il compimento di un dovere debba essere straordinariamente riconosciuto e premiato con sottoscrizione pubblica; e se già questa è avviata e avete raccolte [illegible] di persone che mi amano e mi stimano, destinate le offerte a una istituzione di beneficenza, o ad inscrivere come socio perpetuo della *Dante Alighieri* il nome di un friulano che alla patria abbia consacrato la vita.

Bonaldo Stringher »

Presa cognizione di questo telegramma, i promotori della sottoscrizione, pur apprezzando quanto merita il nobilissimo sentimento che ha ispirato il suo autore, e che aggiunge nuovo argomento all'affetto e alla stima che i suoi concittadini nutrono per lui, ha ritenuto che non si deva e non si possa contradire alla spontanea manifestazione che essi gliene vogliono dare in questa occasione.

Le sottoscrizioni affluiscono dalla città e dalla provincia: amici personali non solo, ma ogni ordine di egregi cittadini si uniscono per aggiungere il loro nome: lasciamo dunque che l'opera iniziata si compia, e si vedrà poi come nell'uso della somma raccolta si potrà dare soddisfazione al generoso pensiero di Bonaldo Stringher.

—

Non diversa potevamo imaginare la parola di Bonaldo Stringher, non diversa per l'elevata coscienza, la nobile sincerità, l'affetto ardente per la terra nativa.

Ma non diversa, per quanto in dolce contrasto con la sua, doveva essere quella che esprime il proposito dei promotori.

Abbiamo pensato, ripetono i promotori, di recare la testimonianza del nostro affetto all'illustre concittadino, all'infuori e al disopra d'ogni spirito di partito, d'ogni divisione di classe, d'ogni criterio che non sia quello della grandezza della patria, spinti da un bisogno del cuore amico e riconoscente.

E senza quei rumori che contrasterebbero col nostro sentimento, noi eseguiremo fino in fondo il nostro mandato, con la semplicità affettuosa e modesta, che piacciono all'illustre amico lontano.

Il tentato suicidio di un pazzo
Si getta dal fienile

Giuseppe Chiappino d'anni 55, contadino coniugato, dimorante a S. Lorenzo (Manzano) da qualche tempo commette stranezze rendendosi pericoloso a sè e agli altri.

Ieri sera in un accesso di follia si gettò dall'alto del fienile di casa nel sottostante cortile rimanendo al suolo esanime per le gravi ferite riportate.

Raccolto dai famigliari fu trasportato a Udine ove giunse verso le sette e mezzo. Il medico di guardia gli riscontrò la frattura esposta dal femore sinistro ed altre lesioni.

Le condizioni del disgraziato che venne accolto d'urgenza, sono gravi e la prognosi è riservata.

Il sicuro trionfo della Lotteria

Togliamo dal *Secolo*:

« Vi furono nei giorni scorsi vive lamentele contro la sezione del Comitato esecutivo specialmente istituita per la Lotteria Nazionale con il magnifico premio di un milione; e le lagnanze si riferivano al ritardo con cui si rispondeva alle richieste di biglietti.

Ma la causa di ciò, adesso anche rimossa, può davvero ascriversi a fortuna.

La sezione per la Lotteria fu organizzata basandosi sopra i risultati delle precedenti, dell'Esposizione di Torino, Verona, Napoli e Liegi, e cioè sopra uno smercio massimo di quindicimila biglietti il giorno.

Fino dal primo di delle messa in vendita dei biglietti della Lotteria Nazionale di Milano, le richieste affluirono invece in tali straordinarie proporzioni che si dovette provvedere d'urgenza all'ingrandimento della apposita sezione.

Ma in seguito ai permessi accordati poter vendere i biglietti della Lotteria di di Milano, in molti paesi esteri, tali spedizioni presero così grande sviluppo che forzatamente le richieste del regno dovettero subire un piccolo ritardo; ora però il servizio delle spedizioni funziona con buona regolarità e tutte le richieste vengono soddisfatte. »

Beneficenza

I coniugi Melania e Adelardo Bearzi nel doloroso secondo anniversario dalla morte della loro diletta figliuola Caterina, ad onorarne la memoria elargirono lire cento alla «Scuola e famiglia». La Presidenza ringrazia.

Gli egregi signori Riccardo Interdonato e cav. avv. L. C. Schiavi si sono inscritti versando 50 lire ciascuno, fra i soci perpetui della «Scuola e famiglia». La Presidenza ringrazia e si augura che l'esempio generoso trovi imitatori.

Al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di:

co. Libera Berlinghieri: colonnello Napoleone Berlinghieri L. 20, avv. Gio. Battista Billia 25, nob. Umberto e Lucia Caratti 20, dott. Emilio Monici 5, co. Antonietta ed Enrico de Brandis 5, dott. Urbano Capsoni 3, Lucia Sguazzi 2.

Caterina Moro Sabbadini: Giovanna Micoli Someda L. 5, famiglia ing. Scoffo 5, Fam. ing. Scoffo 5.

prof. Franzolini (nell'annivesario): Ridomi Giuseppe 2.

Alla Casa di Ricovero in morte di Moro Sabbadini: Famiglia Consigl An-Antonio Sollenati 5.

Co. Berlinghieri Billia: Co. Montegnacco Sebastiano 2.

Angela Secco ved. Habinger: Co. Montegnacco Sebastiano 2.

Co. Giulia di Brazzà nob. Percotto: co. Vittorio Brazzà 5.

Leonarduzzi Antonio: F.lli Tosolini 1.

Libera Berlinghieri: F.lli Tosolini 1.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

co. Libera Berlinghieri: avv. Mario Bertacioli 5.

Valentino Baldissera: Dott. Giovanni Baldissera e madre L. 2.

All' Istituto della Provvidenza in morte di:

Mons. Giuseppe Tell: P. Felice Della Rovere L. 5.

Angela Secco ved. Habinger: Elena Bonvicini L. 1.

Caterina Sabadini: Prof. Dabalà cav. Giuseppe L. 1.

La banda cittadina anzichè stasera darà il solito concerto domenica alla stessa ora, e ciò essendo partita per i tiri combattimento la banda militare.

Dal bollettino giudiziario togliamo le seguenti disposizioni:

Massimilla, uditore a Cosenza è nominato vice pretore a Cividale.

Poggi, vicecancelliere alla Pretura di Maniago, è tramutato a Padova.

Fruscalzo vicecancelliere a Latisana è tramutato a Feltre.

Cacitti vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Tolmezzo è nominato vicecancelliere a Udine.

Fava vice cancelliere alla Pretura di Sanza, temporaneamente applicato alla cancelleria della Cassazione di Torino è tramutato alla Pretura di Latisana, continuando però nell'attuale applicazione.

La sorte del Teatro Vittorio Emanuele. A proposito di quanto giorni or sono abbiamo scritto sulla demolizione di questo teatro, apprendiamo ora che il mobilio e gli scenari furono completamente venduti, parte a Cividale e parte a Palmanova, mentre resta invenduto ancora lo scheletro del teatro e il materiale da cedersi al miglior offerente.

I bimbi al Monte e al Mare. I bimbi prescelti per la cura nella colonia alpina di Frattis partiranno la mattina del 27 corr. alle ore 6; quelli destinati all'Ospizio Marino di Venezia partiranno il 28 mattina alle 4.

Le sigarette «Giubech» che dal I luglio si vendono a 4 anzichè 5 centesimi, sono già esaurite negli spacci e nel deposito della nostra città. Ciò provoca lagni generali nei fumatori e rende necessaria una immediata rifornitura.

Società Reduci. Il Consiglio direttivo della Società dei Reduci ha inviata alla famiglia del compianto Carlo Tivaroni una lettera di condoglianza, firmata da tutti i componenti la Rappresentanza Sociale.

Minaccia la moglie con un triangolo. Ieri la fruttivendola Italia Paolini d'anni 40, si recò all'ufficio di P. S. a denunciare che il proprio marito Antonio Zanussi fu Pietro d'anni 43 di Udine calzolaio, suole somministrarle giornalmente abbondante dose di legnate, e per di più poco prima aveva minacciato di ucciderla con un lungo triangolo.

Si recarono sul luogo la guardia Città e un agente in divisa che sequestrarono il triangolo e arrestarono il pericoloso marito.

Il solito oltraggio. Ormai la cronaca deve ogni giorno registrare atti di ribellione e di oltraggio verso la forza pubblica. Anche ieri sera venne arrestato per oltraggi contro le guardie di città, l'ortolano Zeffirino Zanini, d'anni 45 da Lestizza. Fu passato alle carceri.

Ragazza colta da malore. Ieri sera verso le nove e mezzo la ragazza diciannovenne Libera Diana fu colta da malore in piazza S. Giacomo.

Il vigile Pegoraro la accompagnò con vettura alla di lei abitazione in vicolo dello Schiopettino.

Cadendo a terra il meccanico Napoleone Biasutti, d'anni 40, riportò una grave ferita al ginocchio sinistro con impaccio dell'articolazione.

Ne avrà per 20 giorni.

STELLONCINI DI CRONACA

Agli esami

— Sentiamo Massinelli, che cosa sono i maestri?

— I maestri sono i rifiuti dei paesi circostanti.

— Bene! E dove ciò fu stampato?

— Fu stampato in un documento firmato dall'illustrissimo signor sindaco.

— Bravo. E voi Crapotti, sapete dirmi che cosa deve fare il sindaco per questi rifiuti.

— Il sindaco deve chiamarli in municipio e dichiarare che ha la stima e la considerazione per i... maestri del comune.

— Egregiamente. E che cosa devono fare i maestri?

— I maestri devono... devono... non lo so...

— Il bello è che non lo so neanch'io.

VOCI DEL PUBBLICO

Un gonfalone non benedetto che entra in chiesa

Ci scrivono:

Venerdì 6 luglio ebbero luogo i funerali del pittore Tomada Girolamo. A onorare la di lui memoria accorsero vari soci della Società dei pittori con il loro gonfalone portato dal socio Savio Alessandro.

Giunto il corteo alla porta della chiesa dell'Ospitale, il gonfalone, che non è benedetto, entrò nella chiesa; e nessuno mosse parola.

Perchè, domandiamo noi, si fece tanto chiasso avendo in una simile recente occasione, il socio della Operaia generale Luigi Zamparo portato entro il tempio delle Grazie la bandiera della Società che ha diritto di entrarvi perchè benedetta? O tempora, o mores.

Ricordiamo che il primo Prefetto comm. Sella elargì per la fondazione della Società 300 lire per conto del Re V. E. II ed ogni anno il giorno dello Statuto la bandiera veniva esposta nei locali della Società. I successori del Prefetto Sella sino all'epoca che reggeva la Provincia il comm. Gamba in tale ricorrenza versavano alla Società 100 lire.

Introdotti si gli attuali cosidetti «riformatori» non si volle esporre la bandiera e perciò i versamenti delle 100 lire annue cessarono.

Notiamo inoltre che la bandiera porta lo stemma Nazionale e che il giorno del plebiscito fu eretto in Giardino un altare espressamente per la benedizione d'essa, e che il primo a deporre il *Sì* nell'urna, dopo il R. R. Capitolo Metropolitano, fu precisamente il socio dell'Operaia Generale che portava la bandiera, Pietro Conti.

Questi sono fatti espliciti, senza colori politici, e sentiremo volentieri quale risposta ci si darà, assicurando sin d'ora che noi non ammutoliremo.

Un vecchio Socio

Ancora dello stallone municipale

La questione esaminata nei riguardi dei contadini

Ci scrivono:

Le proposte della Giunta per la sistemazione del mercato con costruzione di una stalla stabile a ridosso a una via importante della città, vorrebbero essere intese ad accrescere l'importanza dei nostri mercati.

Esaminiamo spassionatamente le questioni.

La stalla dovrebbe servire per ricovero degli animali bovini tutte le volte che i mercati si protraggono nella nostra città più d'un giorno. Anzichè far tornare ai loro paesi gli animali la sera, offriamo loro (dice la Giunta) un comodo ricovero a Udine con la costruzione della stalla proposta. Inoltre, offriamo anche la possibilità di ricovero a bovini di proprietari lontani dalla città, affinchè, malgrado la distanza, possano intervenire ai mercati di Udine. Potranno pernottare nella stalla la vigilia del mercato e riposarsi così dalle fatiche del viaggio.

La proposta in apparenza può piacere: qualche allevatore di bovini potrà anche approfittarne, ma in pratica, se da tale provvedimento la Giunta si ripromette di sollevare l'importanza del mercato di Udine, si inganna a partito.

Ci vuol altro per risollevare i mercati!

Chi conosce a fondo le abitudini dei nostri contadini, sa che per nessun conto tralasciano di ritornare alle loro famiglie la sera del giorno di mercato, a meno che non piglino sbornie, il che dunque non deve essere eventualità da prendersi in considerazione. Perfino in casi eccezionali, vale a dire nella occasione di importanti esposizioni bovine, malgrado i vantaggi morali e materiali che gli allevatori possono ripromettersi, non è possibile (o almeno è difficile assai) ottenere da essi che si trattengano a Udine più di un giorno con i loro animali. Se ne chieda al dott. Romano, che di mostre bovine se ne intende più di tutti in provincia.

La questione dell'alloggio dei bovini non è quella che può decidere i contadini a rimanere o no a Udine una notte.

Ha importanza secondaria poichè in città o fuori non mancano anche ora stalli a prezzi convenienti.

Si impone invece ai contadini il fatto della spesa per proprio conto, giacchè si sa che è, generalmente, una parte della famiglia che si reca al mercato e non un solo individuo di essa. Inoltre, nessuno ha finora notato un altro fatto importante. I contadini, gelosi dei loro animali, timorosi di possibili disgrazie o di maltrattati, non si decideranno a lasciare per tante ore quante ne ha una notte, le loro bestie affidate a mani altrui in mezzo a tanto altro bestiame sano o meno. D'altro lato, non potrà certo essere permesso di dormire ai contadini nella stalla municipale accanto alle bestie di loro proprietà.

Concludendo, la costruzione della stalla non darà i vantaggi desiderati. Resta ora a vedersi se in vista di un insuccesso quasi certo, metterà il conto di spendere con tanta fretta a questi chiari di luna, lire 28.000, sia pure in due annate.

ARTE E TEATRI

I concerti estivi

Ieri sera al Caffè Corazza numeroso pubblico assisteva al concerto del distinto violinista prof. Iacopo Taboga, che ancora una volta dimostrò grande perizia nel ricavare i migliori effetti dal suo strumento.

Fu calorosamente applaudito.

Questa sera al Lorentz

Il concerto del violinista prof. Iacopo Taboga avrà luogo questa sera nel giardino della Birreria Lorentz.

Il valente solista eseguirà tutta musica sceltissima di sua riduzione.

Si tratta quindi di un vero avvenimento artistico e certo il pubblico vi accorrerà con entusiasmo. Potrà cogliere così la doppia occasione di gustare della buona musica e di passare un paio d'ore al rezzo in quell'ameno e simpatico ritrovo che è la birreria Lorentz ove trionfa la insuperabile birra di Puntigam che forma la delizia di tutti in queste sere d'estate.

Zago ritorna alle scene

Ieri sera a Venezia fu chiesto a Emilio Zago:

— E bene? Quando la finisce di poltrire? Son due anni che non sorride più al suo pubblico dal palcoscenico. È ora di finirla.

E allora Zago, anche perchè aveva caldo, si è sbottonato; e ha narrato che fra quindici giorni avrà compagnia fatta: della vecchia gli resta soltanto la vecchia Foscari e suo figlio, naturalmente; prima donna la Sainati Gelich, che era con Benini.

E con la nuova compagnia Zago riprenderà in settembre a Treviso, poi: ottobre a Verona e Mantova; novembre a *Udine* Pola e Gorizia; dicembre a Trieste; e finalmente a Venezia, al Goldoni, per tutto il carnevale.

ULTIME NOTIZIE

Il busto dei primi sostenitori di Dreifus

Parigi, 12. — Il Senato approvò fra vivi applausi della Sinistra e il silenzio della Destra, con 184 voti contro 29, la proposta di porre nella galleria del Senato i busti dei defunti senatori Scheurer Kestner e Trarieux, che furono tanto validi sostenitori dell'innocenza di Dreyfus.

Tittoni a Parigi

Parigi, 12. — Ieri nel pomeriggio è giunto qui il ministro Tittoni, proveniente da Londra, il quale fece visita al presidente Fallières. La sera il ministro proseguì il viaggio per l'Italia.

Le esercitazioni navali italiane nel mar Jonio

Roma, 12. — L'*Esercito* dice che le esercitazioni navali avverranno nel mar Jonio in settembre sotto la direzione del duca di Genova, che s'imbarcherà sulla *Trinacria*.

Le bombe di Ancona erano cartuccie di dinamite

Ancona, 12. — Le bombe sequestrate al pregiudicato Perretti non erano bombe, ma tre cartuccie di dinamite, quindi si accrediterebbe la voce che fossero destinate alla pesca. Ogni cartuccia conteneva cinquanta grammi di dinamite legata con spago e munito di miccia. Durante la perquisizione vennero sequestrate quattordici scatole di sigari esteri.

Martini rinuncia all'ufficio di governatore

Roma, 12. — Martini, governatore dell'Eritrea, di ritorno da Addis Abeba, si fermerà all'Asmara una quarantina di giorni per riordinare tutto ciò che si riferisce alla sua gestione, quindi ritornerà in Italia, essendo ormai deciso di non fare più ritorno nell'Eritrea.

Il disastro di un omnibus automobile

Londra, 12. — Da mesi si fa notare in Inghilterra una vivissima propaganda contro i nuovi automobili-omnibus. Quotidianamente aumentano le disgrazie con questi automobili in causa della costruzione difettosa che rende difficile il manovrarli. Oggi accadde una disgrazia terrificante Una comitiva di 36 persone aveva preso a nolo un omnibus per una gita a Brighton. Mentre la gigantesca vettura discendeva per una china, perdette la direzione ed andò a cozzare contro un albero. L'automobile fu letteralmente fracassato.

Otto passeggeri rimasero morti sul colpo. I loro cadaveri sono mutilati orrendamente. Gli altri 28 gitanti sono tutti feriti gravemente, due anzi sono moribondi. La strada e l'albero sono coperti di sangue. I singoli cadaveri hanno perduto ogni forma umana.

Il "record„ mondiale aerostatico 21 ora in pallone

Milano 12. — Continuano al parco aerostatico dell'esposizione le ascensioni. Il tenente Cianetti, partito martedì alle 22 col pallone n. 23 della brigata specialisti discese stanotte poco lontano da Milano dopo essere rimasto in aria 21 ore battendo così il record mondiale di durata che era prima tenuto dallo svizzero Ziegler il quale nel 1902 rimase in aria 20 ore e 30'. Domattina col pallone «Fides» pilotato dal tenente Signorini partiranno il giornalista Luigi Luccatelli e Renzo Sacchetti del *Secolo*.

Il solito disastro americano

Londra, 12. — Si ha da Buffalo: In vicinanza di East Martinsville un treno di passeggeri si scontrò con un treno merci. Uno dei vagoni del treno passeggeri andò in frantumi. Vi sono 6 morti e 45 feriti.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.55, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14.36, 19.36, 21.44

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine 1900 — Tipografia G. B. Doretti